



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## ***Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica***

### **DECRETO COMMISSARIALE N. 12**

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri” e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTA** la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione», che, all'articolo 11, comma 1, prevede l'indicazione del «Codice unico di progetto» per ogni nuovo progetto di investimento pubblico nonché per ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1° gennaio 2003;

**VISTO** l'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificato dal decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza, convertito in legge 17 dicembre 2010, n. 217;

**VISTO** il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n.229, recante «Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti»;

**VISTO** l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche Amministrazioni, prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche emesse verso le stesse;

**VISTO** il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e, in particolare, l'articolo 41, comma 1, che nel modificare il sopra richiamato articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, ha rafforzato i sistemi di monitoraggio degli investimenti pubblici;

**VISTO** il decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, recante «Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche», convertito, con modificazioni, dalla legge 13 giugno 2023, n. 68;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## ***Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica***

**VISTO** il decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63 recante “Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell’acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale” convertito dalla legge 12 luglio 2024, n. 101, e in particolare l’articolo 11 avente ad oggetto “Ulteriori misure urgenti per il contrasto della scarsità idrica, per il potenziamento e l’adeguamento delle infrastrutture idriche” che ha introdotto modifiche al decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39;

**VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici», che, all’articolo 226, ha abrogato, a decorrere dal 1°luglio 2023, il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che resta comunque applicabile ai procedimenti in corso in forza del regime transitorio di cui agli articoli 225 e seguenti del sopra richiamato decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 maggio 2023, di nomina del dott. Nicola Dell’Acqua in qualità di Commissario straordinario nazionale per l’adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica fino al 31 dicembre 2023;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2024 con il quale, al dott. Nicola Dell’Acqua, è stato prorogato l’incarico di Commissario straordinario nazionale per l’adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica fino al 31 dicembre 2025;

**VISTO** il verbale della prima seduta della Cabina di regia per la crisi idrica, svoltasi il giorno 5 maggio 2023, nel quale è stata approvata tra l’altro, non essendo pervenute osservazioni, la realizzazione degli interventi “Riqualificazione e telecontrollo delle opere di derivazione del Canale Emiliano Romagnolo lungo l’asta principale”, CUP F97H21005170001 e “Opere di stabilizzazione e di ripristino dell’efficienza nel tratto Attenuatore (progressiva 0,098 km) – Reno (progressiva 2,715 km) del Canale Emiliano Romagnolo”, CUP F57H21003720001, per un importo pari rispettivamente a 5,00 e 8,10 milioni di euro;

**VISTO** il comma 5, articolo 1, decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, che ha disposto che per gli interventi, il Commissario straordinario stipula con i Soggetti attuatori previsti a legislazione vigente un accordo ai sensi dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per il coordinamento delle modalità di attuazione delle opere finanziate a valere sulle distinte fonti di finanziamento;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## ***Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica***

**VISTO** il comma 6, articolo 1, decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39 che ha disposto che “agli oneri derivanti dal comma 5, pari a 18,105 milioni di euro per l'anno 2024, 14,640 milioni di euro per l'anno 2025, a 23,095 milioni di euro per l'anno 2026, a 22,877 milioni di euro per l'anno 2027, a 12,119 milioni di euro per l'anno 2028, a 9,864 milioni di euro per l'anno 2029 e a 1,327 milioni di euro per l'anno 2030, si provvede a valere sulle somme autorizzate dall'articolo 1, comma 523, della legge 27 dicembre 2017, n. 205”;

**VISTO** il decreto n. 1 del 29 luglio 2024 del Commissario avente ad oggetto l'individuazione di n. 5 soggetti attuatori ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39 convertito nella legge 13 giugno 2023, n. 68 e successive modificazioni e integrazioni, per la realizzazione degli interventi previsti dal medesimo decreto;

**CONSIDERATO** che il suddetto decreto individua il Consorzio di bonifica di secondo grado per il canale emiliano romagnolo come soggetto attuatore degli interventi “Riqualificazione e telecontrollo delle opere di derivazione del Canale Emiliano Romagnolo lungo l'asta principale” e “Opere di stabilizzazione e di ripristino dell'efficienza nel tratto Attenuatore (progressiva 0,098 km) – Reno (progressiva 2,715 km) del Canale Emiliano Romagnolo”

**VISTA** la nota prot. SM\_CSI n. 742 del 6 novembre 2024 con la quale il soggetto attuatore ha indicato gli estremi del conto dedicato sul quale trasferire le risorse per la realizzazione degli interventi;

**VISTO** il decreto n. 6 del 12 novembre 2024 con il quale il Commissario ha approvato e reso esecutivo l'accordo, sottoscritto digitalmente, in data 12 novembre 2024 tra il Commissario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno scarsità idrica e il Consorzio di bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di attuazione dei progetti “Riqualificazione e telecontrollo delle opere di derivazione del Canale Emiliano Romagnolo lungo l'asta principale”, CUP F97H21005170001 e “Opere di stabilizzazione e di ripristino dell'efficienza nel tratto Attenuatore (progressiva 0,098 km) – Reno (progressiva 2,715 km) del Canale Emiliano Romagnolo”, CUP F57H21003720001.

**CONSIDERATO** che l'articolo 6, comma 1, del decreto commissariale n.1 del 29 luglio 2024 dispone che “*Il Commissario provvede al trasferimento di una prima quota, a titolo di anticipazione, fino al 15% del finanziamento attribuito per ogni intervento al soggetto attuatore, successivamente alla sottoscrizione dell'atto convenzionale di cui all'articolo 2, comma 2, e della avvenuta implementazione della banca dati BDAP*”;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## ***Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica***

**CONSIDERATO** che la contabilità speciale presenta la necessaria liquidità per disporre l'erogazione della predetta anticipazione al soggetto attuatore;

**PRESO ATTO** che il soggetto attuatore ha adempiuto a tutti gli obblighi previsti e che pertanto è possibile procedere all'erogazione dell'anticipazione;

### **DECRETA**

#### **ARTICOLO 1 (Erogazione anticipazione)**

1. In attuazione di quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, del decreto Commissariale n. 1 del 29 luglio 2024, è disposto il pagamento di euro 750.000,00 (settecentocinquantamila/00) associato al CUP F97H21005170001 e di euro 1.215.000,00 (unmilione duecentoquindicimila/00) associato al CUP F57H21003720001 - corrispondenti al 15% degli importi degli interventi. L'onere graverà a valere sulle risorse assegnate alla contabilità speciale n. 6409/348 a favore Consorzio di bonifica di secondo grado per il canale emiliano romagnolo sul conto corrente dedicato intestato al creditore i cui estremi sono i seguenti: EMILBANCA CREDITO COOPERATIVO Agenzia MAZZINI con sede in via Mazzini, 152 40138 Bologna, codice IBAN IT78Y0707202403000000059035.

#### **ARTICOLO 2 (Disposizioni transitorie e finali)**

1. Il presente decreto si compone di n. 2 articoli ed è sottoscritto digitalmente ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
2. Il presente decreto, pubblicato sul sito istituzionale del Commissario straordinario: <https://commissari.gov.it/scarsitaidrica/>, è trasmesso al Soggetto attuatore dell'intervento in parola, nonché al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e alla Cabina di Regia per la crisi idrica.

Roma, 27/01/2025

Nicola Dell'Acqua